



DIREZIONE GENERALE CURA DEL TERRITORIO
E DELL'AMBIENTE

RAPPORTO ANNUALE DI MONITORAGGIO DELLA MOBILITÀ E DEL TRASPORTO IN EMILIA-ROMAGNA

Ottobre 2017

È dal 2009 che, grazie a un importante sforzo di raccolta e di elaborazione di dati all'interno di tutto l'Assessorato, la Regione offre un quadro completo e organico sulla mobilità complessiva e sulle infrastrutture in Emilia-Romagna, analizzando le politiche, le azioni e i risultati raggiunti in tutti i diversi ambiti di intervento. Anche quest'anno si riconferma l'importanza di questo strumento conoscitivo e strategico, fondamentale per fare bilanci sulle azioni passate e per impostare le future strategie del settore.

Le risorse finanziarie stanziare sul Fondo Nazionale Trasporti per la sostenibilità economica del settore del Tpl, la cui dotazione iniziale di euro 4.929 milioni di euro annui è risultata fin da subito insufficiente, ha impegnato la Regione a integrare con risorse proprie, fino ad oltre 40 milioni di euro annui, il finanziamento del crescente fabbisogno.

La recente conversione in legge 96/2017 del D.L. 50/2017 stabilisce la dotazione del Fondo Trasporti rendendo strutturale il monte delle risorse statali e contribuendo quindi a dare maggiore certezza al settore. Per la nostra regione, sulla base della percentuale di riparto assegnata, per l'anno 2017 le risorse statali sono quantificate in 353 milioni di euro e a decorrere dall'anno 2018 in circa 364 milioni di euro.

Tuttavia, in tale quadro di riferimento la Regione, nel triennio 2018-2020, metterà a disposizione ulteriori proprie risorse, oltre 50 milioni di euro, per la realizzazione di una riforma del settore e delle politiche strategiche sul trasporto pubblico collettivo delineate nel nuovo "Patto per il Tpl", in fase di definizione tra tutti gli attori del sistema.

La riforma del settore riguarderà la semplificazione della governance, con la conferma della fusione delle Agenzie locali per la mobilità sulla base degli ambiti ottimali come definiti dalla Regione in coerenza con la normativa e gli indirizzi in vigore in tema di affidamenti. Tale percorso vede operativa, da marzo 2017, la nuova Agenzia Mobilità Romagnola Srl consortile, che opera nei tre bacini provinciali di Forlì-Cesena, Ravenna e Rimini.

Nel quadro di contesto è inoltre necessario che le Agenzie locali, stazioni appaltanti, procedano in coerenza con la normativa vigente, all'avvio delle procedure per gli affidamenti dei servizi in uno scenario regionale di riferimento in cui saranno individuate le condizioni volte a creare il massimo dell'efficienza e qualità nell'erogazione del servizio in base alla domanda di mobilità.

Riguardo ai percorsi aggregativi delle società di trasporto occorre evidenziare che la cooperazione ed eventuali integrazioni tra le stesse costituisce un'ulteriore operazione per le strategie di sviluppo del trasporto pubblico locale in Emilia-Romagna nel medio-lungo termine, che porterebbe, oltre che a una maggiore competitività nel mercato, ad aumentare la capacità di investimento e di finanziamento e a valorizzare pienamente il presidio e le conoscenze del territorio.

Nel 2016, a seguito della conclusione delle procedure di gara ad evidenza pubblica per il nuovo affidamento dei servizi ferroviari di competenza regionale, è stato stipulato il Contratto di servizio con l'Associazione temporanea di imprese, costituitasi tra Trenitalia e FER, poi trasformatasi in una unica società. La Giunta regionale, con delibera n. 1317 del 2013, ha dettato gli indirizzi e i vincoli che dovevano caratterizzare il nuovo affidamento. Uno degli elementi più qualificanti sui quali ha puntato la nuova gara, rivolta unitariamente a tutti i servizi ferroviari regionali, riguarda il radicale rinnovo del materiale rotabile, che l'impresa vincitrice deve garantire sin dall'avvio del nuovo affidamento. L'obiettivo è quello di migliorare radicalmente la qualità dei servizi offerti e la loro regolarità e affidabilità.

L'arrivo del nuovo materiale rotabile, già in corso di fornitura, è atteso per il 2019 e si affianca a quello acquistato in anni recenti direttamente dalla Regione per garantire il miglioramento della qualità dei servizi, nostro obiettivo primario, unitamente alla regolarità dell'esercizio. Nel 2013 sono in particolare entrati in esercizio 12 nuovi elettrotreni che la Regione ha totalmente finanziato, integrando ulteriormente i numerosi mezzi che negli ultimi anni la stessa Regione ha finanziato e messo a disposizione del Consorzio Trasporti Integrati (CTI), erogatore dei servizi, per rinnovare e potenziare il proprio parco, per una spesa che ha superato i 150 milioni di euro.

In attesa dell'arrivo dei nuovi treni e quindi dell'avvio effettivo dei servizi si è reso necessario prolungare l'attuale Contratto di servizio attraverso un "Contratto ponte" della durata strettamente necessaria per consentire all'impresa vincitrice di acquisire il nuovo materiale rotabile. Per dare continuità alle azioni volte a migliorare la qualità del servizio anche in tale arco temporale, la Regione ha concorso con propri contributi per proseguire nel rinnovo di parte del parco rotabile.

Sul fronte dei passeggeri trasportati, il trasporto pubblico su gomma registra anche nel 2016 un incremento dell'1,1%, raggiungendo circa i 283 milioni di passeggeri all'anno, confermando e consolidando la crescita degli ultimi anni.

Per quanto riguarda il trasporto ferroviario, nonostante il permanere della crisi economica, che ha indubbiamente concorso a mettere in sofferenza l'intero settore, si è registrato negli ultimi anni un incremento significativo soprattutto sui servizi svolti sulla rete regionale, che ha confermato il sostanziale trend di crescita, portando la quantità dei passeggeri a circa 41 milioni all'anno se si considerano i saliti sui treni a contratto della Regione Emilia-Romagna, secondo il dato certificato dall'Osservatorio nazionale del trasporto, e a circa 45,5 milioni se si considerano i passeggeri saliti mediamente su tutti i treni del trasporto ferroviario regionale nelle stazioni dell'Emilia-Romagna

A questi valori vanno aggiunti quelli riferiti ai passeggeri che continuano a utilizzare i treni della "lunga percorrenza" usufruendo del titolo di viaggio denominato "Mi Muovo Tutto Treno", frutto di un Accordo consolidato dalla Regione con la Direzione di "Trenitalia passeggeri", che ha loro consentito l'accesso ai servizi della "lunga percorrenza" a condizioni particolarmente vantaggiose, aggregando pertanto questi treni all'offerta complessiva del trasporto regionale.

Occorre rilevare che l'offerta concorrenziale sempre più praticata dai treni della lunga percorrenza, soprattutto sulla dorsale centrale, ha portato a un ulteriore trasferimento su questi ultimi di una quota dei passeggeri che utilizzavano (e ancora in parte utilizzano) il trasporto regionale.

Per il miglioramento della qualità dei servizi ferroviari prosegue l'attività di monitoraggio lungo tutta la rete per accertare il rispetto delle condizioni contrattuali che vincolano le imprese che li erogano e per stimolarle a rendere livelli di servizio più elevati, anche attraverso il coinvolgimento diretto degli utenti e delle loro associazioni più rappresentative. Gli standard raggiunti, pur se collocabili ai livelli più alti dello scenario nazionale, non sono ancora pienamente soddisfacenti rispetto a quelli indicati dal contratto che disciplina l'erogazione dei servizi. Su alcune relazioni sono da registrare ancora situazioni di sofferenza, da attribuire soprattutto a numerose soppressioni di treni.

Nel 2016 sono inoltre proseguiti gli investimenti per il potenziamento e l'ammodernamento della rete ferroviaria regionale, in gran parte volti a migliorare le condizioni di sicurezza dell'esercizio ferroviario che per la quale è previsto un piano di attuazione, rivolto a tutta la rete regionale, che la porterà a uno standard allineato a quello della rete nazionale, essendo stata inserita, per le sue numerose interconnessioni con quest'ultima, nello "spazio ferroviario europeo unico".

Una particolare attenzione è stata posta anche nella riqualificazione delle stazioni/fermate della Rete Regionale che si affianca a quella già avviata sulla Rete Nazionale.

Per il settore delle infrastrutture viarie è proseguita l'attività finalizzata alla realizzazione, mediante concessione di costruzione e gestione anche con capitale privato, e con partecipazione finanziaria pubblica, dell'autostrada Cispadana. In particolare, le attività svolte nel corso del 2016 sono consistite nella prosecuzione della interrelazione con il Concessionario e con lo Stato volta a verificare le condizioni di equilibrio del piano economico finanziario, nonché a valutare la possibilità di subentro dello stesso nella concessione in essere a seguito della previsione normativa contenuta all'art. 5 bis del D.L. 133/2014. Si segnala, in merito alla procedura di Valutazione di impatto ambientale, di imminente conclusione, che, relativamente alle questioni oggetto di contrasto fra i due Ministeri competenti vi è stato il deferimento al Consiglio dei Ministri della soluzione definitiva, ex art. 5, c.2, lett C-bis) della L. 400/1988, che si è espresso nella seduta del 10 febbraio 2016, e successivamente, nella seduta del 24 novembre 2016 a seguito di richiesta di rivalutazione delle alternative di tracciato nel tratto relativo alle partecipanze agrarie di Cento.

Sempre in materia di infrastrutture viarie, nel corso del 2016 si è svolta l'attività volta alla risoluzione dell'accesso al Nodo di Bologna con la firma di un accordo, il 15 aprile, che ha sancito la volontà degli Enti di realizzare un potenziamento in sede del sistema autostradale e tangenziale esistente e una serie di opere connesse; all'accordo è seguito un confronto pubblico nel corso del quale sono state raccolte le istanze dei cittadini e delle Associazioni volte ad ottimizzare il progetto predisposto da Autostrade per l'Italia e il 16 dicembre la firma di un verbale finale che ha definito i contenuti degli interventi. L'iter approvativo dei progetti è stato avviato a inizio 2017.

Nella primavera del 2016 il Governo ha dato avvio al confronto con le Regioni in merito alla definizione dei programmi di intervento da finanziarsi con il Fondo Sviluppo e Coesione 2014-

2020. Il 10 agosto 2016 il CIPE, con Delibera n.25, ha approvato il riparto tra le aree tematiche di interesse del FSC delle risorse disponibili, destinando alle Infrastrutture 11,5 miliardi di Euro a livello nazionale. Il 1° dicembre 2016 il CIPE, con Delibera n. 54, ha poi approvato il piano operativo Infrastrutture, predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti sulla base delle indicazioni fornite da ciascuna Regione. In particolare, per la Regione Emilia Romagna, nell'ambito dell'asse tematico A (Settore stradale) sono previsti interventi per 160,25 milioni di Euro di cui oltre 112 a valere sul FSC, nell'asse tematico D (messa in sicurezza del patrimonio stradale esistente) sono previsti 11,875 milioni di Euro interamente a valere sul FSC. Gli interventi individuati riguardano viabilità statali, provinciali e comunali.

Nel corso del 2016 il Sistema regionale di rilevazione automatizzata dei flussi di traffico (sistema MTS) realizzato in collaborazione con le Province e l'Anas, ha registrato oltre 1,1 miliardi di transiti veicolari, dei quali oltre 1 miliardo di veicoli leggeri e quasi 70 milioni di veicoli pesanti. Si conferma la ripresa dei traffici totali ritornati ai valori del periodo pre-crisi, in particolare per la categoria Leggeri, mentre per la categoria Pesanti, pur registrando un aumento, non si sono ancora raggiunti i livelli del periodo pre-crisi.

Per quanto riguarda la sicurezza stradale, nel corso del 2015 (l'anno al quale risalgono i dati ufficiali disponibili) si sono registrati nel territorio regionale, 17.385 incidenti, 23.788 feriti, 326 morti. Rispetto al 2014, il calo di soggetti deceduti è estremamente ridotto; anche se il dato è migliore rispetto a quello nazionale che risulta invece in aumento, c'è un rallentamento verso l'obiettivo del dimezzamento delle vittime al 2020 rispetto al 2010.

In conformità con il nuovo obiettivo europeo di riduzione di un ulteriore 50% delle vittime al 2020, anche nel 2016 è proseguito l'impegno della Regione per la sicurezza stradale sia con finanziamenti e interventi di riqualificazione delle infrastrutture stradali, sia con azioni di educazione e formazione per la diffusione della cultura della convivenza civile sulle strade, realizzate attraverso l'Osservatorio per l'educazione alla sicurezza stradale.

In questo quadro, alla fine del 2016 è stato emesso il DM 481 che ha destinato fondi alle Regioni nell'ambito del PNSS per un programma di interventi di interventi per lo sviluppo e la messa in sicurezza di itinerari e percorsi ciclabili e pedonali; in particolare alla Regione ER è stata assegnata la somma di 1.281.571,97. La Giunta regionale ha approvato il relativo elenco degli interventi ammessi al contributo; il programma è stato approvato anche dal Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti con la firma della prevista convenzione. A breve è previsto quindi l'avvio delle procedure per l'attivazione degli interventi.

In questo ambito si integra anche l'attività del Centro di monitoraggio regionale (CMR) per la sicurezza stradale, che ha l'obiettivo di informatizzare e mettere a sistema tutte le informazioni riguardanti le caratteristiche geometriche, tecniche, funzionali, di traffico e di incidentalità delle strade. Con l'obiettivo della semplificazione amministrativa e della più ampia diffusione delle informazioni, la maggioranza di queste sono già disponibili gratuitamente, oltre che sul portale regionale della mobilità, in applicazioni per dispositivi mobile e tablet.

Da evidenziare che sempre con l'obiettivo della semplificazione e dematerializzazione è stata completata e resa operativa, in stretta collaborazione con tutte le Province dell'Emilia-Romagna, l'installazione dell'applicativo gestionale denominato TE_online. Si tratta di un applicativo per la gestione online (back office e front office) delle autorizzazioni al transito dei veicoli e trasporti eccezionali, dei mezzi d'opera, delle macchine operatrici e dei veicoli a uso speciale su tutte le strade provinciali e comunali dell'Emilia-Romagna, che permette di ridurre i tempi di rilascio delle pratiche e i costi di gestione. Sono state avviate verifiche per vagliare la possibilità di coordinare i sistemi autorizzativi di altri enti proprietari/gestori di infrastrutture stradali con la piattaforma TE_online, al fine di ottimizzare le procedure di nulla-osta relative ai transiti sulle opere d'arte stradali.

Riguardo invece all'offerta intermodale per il trasporto delle merci, in questi anni è in corso una fase straordinaria di trasformazione e di riassetto dovuta sia ad alcune realizzazioni infrastrutturali portate a conclusione, sia alla lenta ripresa economica, che incidono sullo scenario del trasporto ferroviario modificando l'assetto dei nodi regionali. In questo quadro, la Regione, conclusa l'applicazione della legge di incentivazione al trasporto ferroviario delle merci (L.R.

15/09), ha proseguito con l'applicazione della analoga legge di incentivazione (L.R. 10/14), varata, visto il successo della misura, per consolidare il sistema del trasporto ferroviario delle merci in regione. La legge ha consentito di contrastare il crollo del settore e di risalire e superare i valori del trasporto ferroviario merci raggiunti nel 2007. È continuata l'attività di approfondimento e di monitoraggio per consolidare la "Piattaforma intermodale regionale" e l'impegno per la realizzazione delle opere infrastrutturali per le merci inserite negli elenchi delle opere prioritarie delle reti Ten-T e per il miglioramento dell'accessibilità dei nodi intermodali regionali.

Per il settore del trasporto merci su strada, è continuato l'impegno per rendere più incisivo e omogeneo sul territorio regionale il contrasto al radicamento delle infiltrazioni mafiose nell'autotrasporto e nel facchinaggio con il trasferimento dei contenuti della L.R. 3/14, volta a combattere l'illegalità presente nel settore, in un testo unico (L.R. 18/16) che riunisce tutti i provvedimenti sulla legalità nell'ottica della semplificazione e della trasparenza.

Relativamente al Porto di Ravenna è opportuno ricordare che nel corso del 2016 è avvenuta una importante riforma del sistema portuale nazionale a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 169/2016 che ha ridotto a sole 14 le ex autorità portuali, ora a Ravenna opera l'Autorità di Sistema Portuale del mare Adriatico centro-settentrionale, i cui organi sono già operativi grazie anche alla celerità della regione nel fornire le intese richieste. Anche per il 2016, grazie all'intervento della Regione è stato siglato un accordo tra la AUSL di Ravenna e l'USMAF per implementare il personale degli uffici doganali di frontiera con il personale AUSL al fine di migliorare i servizi doganali offerti alle imprese e velocizzare le procedure di imbarco/sbarco così da rendere più competitivo il porto stesso. Si rileva anche che, relativamente al progetto della I fase dei lavori dell'Hub Portuale di Ravenna "Approfondimento dei canali Candiano e Baiona, adeguamento banchine operative esistenti, nuovo terminal container e riutilizzo del materiale estratto", importo del progetto 220 milioni di euro, che aveva subito un rallentamento a partire dal 2014, a seguito della nomina del nuovo presidente avvenuta a dicembre 2016 è in corso una rivisitazione del progetto per modificare il disegno delle fasi attuative, portando i fondali, nella prima fase, a - 12,50 m fino alla darsena san Vitale.

Per il settore aeroportuale nel 2016 è proseguito l'impegno della Regione Emilia-Romagna nel suo ruolo di coordinamento a sostegno della crescita del traffico aereo regionale, cercando di promuovere attivamente ogni possibile cooperazione tra gli scali regionali per imprimere alle politiche regionali nel settore aeroportuale quell'indirizzo necessario a evitare una competizione dannosa sul territorio e fra i territori. Rispetto all'andamento dei traffici nel 2016, con 8.114.526 passeggeri, si registra un aumento considerevole rispetto all'anno precedente, con oltre il 12% di crescita. Ciò è dovuto alla crescita di tutti e tre gli scali regionali, con Rimini che segna +50,8% (primo anno di attività a regime), Bologna con quasi il 12% (su cui sono transitati quasi 95% del totale passeggeri in regione) e Parma con quasi il 3% di aumento. Tutti e tre gli scali hanno compensato la totale inattività al servizio commerciale dell'aeroporto di Forlì, per il quale si stanno mettendo in campo tutte le possibili azioni con il Ministero, ENAC e le realtà locali al fine di riattivare lo scalo.

Per il settore idroviario il 2016 ha rappresentato l'avvio del riordino istituzionale attuato con la LR 13/2015, con l'effettivo esercizio della delega di funzioni sulla navigazione interna per quanto riguarda la gestione nel fiume Po da parte di AIPO, e con la gestione delle medesime funzioni lungo l'Idrovia Ferrarese da parte della nuova Agenzia Regionale per la Sicurezza del territorio e la Protezione Civile.

Da rilevare che in base ai dati del 2015 (gli ultimi disponibili) è proseguito il calo delle merci trasportate nel sistema idroviario padano-veneto, già evidenziato nel 2014, con valori di poco inferiori alle 200.000 tonnellate; il calo è stato determinato prevalentemente dall'azzeramento del trasporto degli sfarinati (mangimi).

Sempre nel 2016 sono proseguiti i lavori di realizzazione della nuova conca di Isola Serafini, gestiti da AIPO che dovrebbero terminare a fine 2017 e che comportano un investimento di 47 milioni di euro all'interno dei quali invece si sono conclusi a fine 2016 i lavori per la costruzione della scala di risalita dei pesci, nell'ambito di un cofinanziamento europeo sui progetti LIFE+. Relativamente ai lavori di adeguamento dell'Idrovia Ferrarese alla V classe da Pontelagoscuro al mare a Porto Garibaldi, che rappresentano l'opera più impegnativa sia dal punto di vista strutturale che di impatto economico (complessivi 145 milioni di euro), la Provincia ha concluso quasi tutti gli

interventi che aveva avviato, ad eccezione del lotto ponte di Ostellato e del lotto II - Final di Rero, che a seguito del fallimento della ditta esecutrice (la medesima) sono attualmente sospesi. I restanti lavori ancora da avviare, e principalmente quelli legato al tratto cittadino (lotto I), a seguito del riordino istituzionale avvenuto con LR 13/2015, sono passati in competenza all'Agenzia Regionale per la sicurezza del Territorio e la protezione civile e saranno attivati nel corso dell'anno 2017.

*Raffaele Donini
Assessore trasporti, reti infrastrutture materiali
e immateriali, programmazione territoriale
e agenda digitale*

COORDINAMENTO GENERALE

Paolo Ferrecchi

*Direttore Generale Cura del territorio e dell'ambiente***COORDINAMENTO REDAZIONALE, EDITORIALE E GRAFICO**

Teresa Valentina Sblendorio

*Direzione Generale Cura del territorio e dell'ambiente***Si ringraziano per la collaborazione:**

Gisella Gardi

Graziella Martelli

Alessia Zaccagni

Catia Fabbri

ALTRE FONTI DEI DATI

Agenzie locali per la mobilità e il TPL di: Bologna, Ferrara, Forlì-Cesena, Modena, Parma, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Rimini; Aziende di trasporto; ISTAT; AIPO – Settore navigazione interna; ITL (Istituto sui trasporti e la logistica); Isfort; Assaeroporti; Enac; RFI.

PER LA PARTE RELATIVA AL SETTORE AUTOFILOVIARIO E MOBILITÀ URBANA E ALLA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ENERGETICA DEI TRASPORTI**Coordinamento**

Alessandro Meggiato

*Responsabile del Servizio trasporto pubblico e mobilità sostenibile***Collaborazione**

Alessandro Albertini

Umberto Ghiacci

Andrea Normanno

Paola Bassi

Rosetta Iannini

Rossella Vanini

Luca Buzzoni

Fabrizio Melis

Valentina Veronesi

Monica Calzolari

Patrizia Melotti

Marco Zagnoni

Elisabetta Costanzo

Roberta Morico

Michelina Fruci

Pietro Musolino

PER LA PARTE RELATIVA AL SETTORE FERROVIARIO**Coordinamento**

Alessandro Meggiato

Responsabile del Servizio trasporto pubblico e mobilità sostenibile

Si ringrazia per la collaborazione l'ing. Maurizio Tubertini

Collaborazione

Gianluca Ameli

Andrea Cannini

Caterina Granata

Sandra Biagi

Ramona Cantori

Michele Fontani

Daniela Bonifacci

Stefano Cesari

Lucia Immacolata Laporta

Laura Brugnolo

Mauro Di Lella

Raffaella Lelli

Loretta Cacciapuoti

Daniela Domenicali

Gabriele Minarelli

Ivan Beltramba

Carla Giorgi

Pio Nanni

Cesare Sgarzi

Collaborazione per le analisi statistiche

Alessandro Albertini

*Servizio trasporto pubblico e mobilità sostenibile***Collaborazione per la parte relativa all'Alta capacità ferroviaria e alla Stazione di Bologna**

Patrizia Melotti

*Servizio trasporto pubblico e mobilità sostenibile***PER LA PARTE RELATIVA ALL'INTEGRAZIONE MODALE E TARIFFARIA**

Roberta Morico

Servizio trasporto pubblico e mobilità sostenibile

Cesare Sgarzi

Servizio trasporto pubblico e mobilità sostenibile

PER LA PARTE RELATIVA ALLE CONSIDERAZIONI DI SINTESI DEI SETTORI AUTOFILOVIARIO E FERROVIARIO

Coordinamento

Alessandro Meggiato

Responsabile del Servizio trasporto pubblico e mobilità sostenibile

Collaborazione

Sandra Biagi
Monica Calzolari

Carla Giorgi
Pietro Musolino

PER LA PARTE RELATIVA AL SETTORE STRADALE

Coordinamento settore stradale

Alfeo Brognara

Responsabile del Servizio Viabilità, logistica e trasporto per vie d'acqua

Collaborazione

Claudio Branduzzi
Giuseppe Casacchia
Lorenzo Clò
Salvatrice Irene Di Bennardo
Claudio Domenichini
Paolo Dovadoli
Annarita Falchieri

Stefano Filippini
Gabriella Ghiselli
Stefano Grandi
Elena Grossi
Luciano Lo Mazzo
Sabrina Mingozzi
Antonella Nanetti

Daniela Neretti
Paola Pacini
Federica Ropa
Anna Lisa Schembri
Marco Vaccari
Andrea Virgili
Gloria Zovi

Collaborazione per i dati relativi ai flussi autostradali

Massimo Farina

Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio

PER LA PARTE RELATIVA ALL'EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE

Coordinamento

Mauro Sorbi

Presidente Osservatorio per l'educazione alla sicurezza stradale

Collaborazione

Germano Biondi
Servizio Viabilità, logistica e trasporto per vie d'acqua

Maurizio Dall'Ara

Annamaria Orsi

Coordinamento della parte dedicata agli interventi e ai finanziamenti per la sicurezza stradale

Antonella Nanetti

Servizio Viabilità, logistica e trasporto per vie d'acqua

Collaborazione

Stefano Grandi

Servizio Viabilità, logistica e trasporto per vie d'acqua

Si ringrazia per la collaborazione

Marco Oppi *Servizio Statistica, comunicazione, sistemi informativi geografici, partecipazione*

PER LA PARTE RELATIVA ALLA LOGISTICA, AL TRASPORTO MERCI E AL PORTO DI RAVENNA

Coordinamento

Alfeo Brognara

Responsabile del Servizio Viabilità, logistica e trasporto per vie d'acqua

Per il Porto di Ravenna - Parte generale e investimenti

Cristina Bianchi

Giuseppe Casacchia

Per il Porto di Ravenna - Contesto competitivo e flussi di traffico

Giuliana Chiodini

Per il trasporto merci e la logistica

Giuliana Chiodini

Antonio Martinetti Cardoni

PER LA PARTE RELATIVA AL SETTORE AEROPORTUALE

Coordinamento

Alfeo Brognara

Responsabile del Servizio Viabilità, logistica e trasporto per vie d'acqua

Collaborazione

Cristina Bianchi

Servizio Viabilità, logistica e trasporto per vie d'acqua

Accordi territoriali

Patrizia Melotti

Servizio trasporto pubblico e mobilità sostenibile

PER LA PARTE RELATIVA AL SETTORE IDROVIARIO

Coordinamento

Alfeo Brognara

Responsabile del Servizio Viabilità, logistica e trasporto per vie d'acqua

Collaborazione

Cristina Bianchi

Giuseppe Casacchia

Gloria Zovi

PER LA PARTE RELATIVA AL PIANO REGIONALE INTEGRATO DEI TRASPORTI

Denis Barbieri

Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio

Massimo Farina

Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio

Patrizia Mastropaolo

Servizio Pianificazione territoriale e urbanistica, dei trasporti e del paesaggio

Indice

INTRODUZIONE

1	PREFAZIONE	17
---	------------	----

IL CONTESTO ISTITUZIONALE

2	INQUADRAMENTO GENERALE	21
2.1	Le funzioni della Regione nel settore dei trasporti	21
2.1.1	LE FUNZIONI RELATIVE AL SETTORE AUTOFILOVIARIO E ALLA MOBILITÀ URBANA	21
2.1.2	LE FUNZIONI IN MATERIA FERROVIARIA	21
2.1.3	L'EVOLUZIONE DEL QUADRO NORMATIVO IN MATERIA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	24
	2.1.3.1 Il settore autofiloviario	24
	2.1.3.2 Il settore ferroviario	28
2.1.4	LE FUNZIONI IN MATERIA STRADALE	30
2.1.5	LE FUNZIONI NEL SETTORE DELLA LOGISTICA E DEL TRASPORTO MERCI	32
2.1.6	LE FUNZIONI IN MATERIA PORTUALE	32
2.1.7	LE FUNZIONI IN MATERIA AEROPORTUALE	34
2.1.8	LE FUNZIONI RELATIVE AL SETTORE IDROVIARIO	35
2.2	L'attività regionale di pianificazione e programmazione	35
2.2.1	IL PIANO REGIONALE INTEGRATO DEI TRASPORTI	35
2.2.2	PROGRAMMA INFRASTRUTTURE STRATEGICHE: LA NUOVA PROPOSTA REGIONALE	37
2.2.3	IL FONDO DI SVILUPPO E COESIONE	45

IL SETTORE AUTOFILOVIARIO E LA MOBILITÀ URBANA

3	MONITORAGGIO DEL SETTORE	51
3.1	Premessa	51
3.2	Servizi offerti e contributi erogati	52
3.2.1	SERVIZI OFFERTI	52
3.2.2	CONTRIBUTI EROGATI	54
3.2.3	SERVIZI NON DI LINEA	55
3.3	Dati economico-gestionali	57
3.3.1	RICAVI DA TRAFFICO, PASSEGGERI TRASPORTATI ED EVASIONE TARIFFARIA	57
3.3.2	ADDETTI E COSTO DEL LAVORO	60
3.3.3	COSTO TOTALE DI ESERCIZIO ED ECONOMICITÀ IN SINTESI	63
3.4	Investimenti per la mobilità urbana e il trasporto pubblico	64
3.4.1	INVESTIMENTI PER LA MOBILITÀ SOSTENIBILE	64
3.4.2	ACCORDI DI PROGRAMMA 2011-2013 CONFERMATI PER IL TRIENNIO 2016-2018	67
3.4.3	LE AZIONI REGIONALI NELLE TEMATICHE EMERGENTI: INFOMOBILITÀ, ACCESSIBILITÀ E VELOSTAZIONI	69
3.4.4	LO SVILUPPO DELLA RETE REGIONALE E LA PROMOZIONE DELLA MOBILITÀ CICLOPEDONALE	73
3.4.5	IL PARCO MEZZI AUTOBUS E FILOBUS REGIONALE	81
3.4.6	INVESTIMENTI IN OPERE E MEZZI DI MOBILITÀ NEL PERIODO 2000-2017	87
3.5	Osservatorio degli indicatori della mobilità urbana e del trasporto pubblico	95
3.5.1	INDICATORI DI CONTESTO DELLE AREE URBANE	98
3.5.2	QUALITÀ DELL'ARIA NELLE AREE URBANE	107
3.5.3	INDICATORI DI MOBILITÀ URBANA	109
3.5.4	INDICATORI TRASPORTO PUBBLICO NELLE AREE URBANE	117
3.6	Infrastrutture per la mobilità urbana	124
3.6.1	IL SISTEMA DI TRASPORTO PUBBLICO INTEGRATO METROPOLITANO BOLOGNESE	124
3.6.2	IL TRASPORTO RAPIDO COSTIERO (TRC) DELLA COSTA ROMAGNOLA	129

IL SETTORE FERROVIARIO

4	MONITORAGGIO DEL SETTORE	135
4.1	Premessa	135
4.2	I servizi ferroviari	140
4.2.1	I CONTRATTI	140
4.2.2	VARIAZIONI DELL'OFFERTA FERROVIARIA COME CONSEGUENZA DEL PROCESSO DI RIPROGRAMMAZIONE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE	142
4.2.3	VARIAZIONI DELL'OFFERTA FERROVIARIA A SEGUITO DI POTENZIAMENTI DELL'INFRASTRUTTURA E DI BISOGNI ESPRESI DAGLI UTENTI	142
4.2.4	VARIAZIONI DELL'OFFERTA FERROVIARIA A SEGUITO DI PROVVEDIMENTI NORMATIVI	142
4.2.5	SCENARI DI SVILUPPO DEI SERVIZI	143
4.3	La qualità del servizio ferroviario	146
4.3.1	PUNTUALITÀ E AFFIDABILITÀ	146
4.4	Analisi sulle frequentazioni del trasporto ferroviario regionale	154
4.4.1	LA DOMANDA SODDISFATTA NEL SETTORE FERROVIARIO	154
4.4.2	TRASPORTO FERROVIARIO COMPLESSIVO: ANALISI STORICA PER COMPONENTE	155
4.4.3	IL SERVIZIO FERROVIARIO REGIONALE	158
4.5	Strumenti di comunicazione con gli utenti ferroviari	164
4.5.1	IL RAPPORTO CON LE ASSOCIAZIONI DEGLI UTENTI	164
4.6	Dati economico-gestionali	165
4.6.1	PREMESSA	165
4.6.2	GESTIONE RETE E SERVIZI DI TRASPORTO IN SINTESI	166
4.6.3	MONITORAGGIO DEI SERVIZI DI TRASPORTO FERROVIARIO	169
4.6.3.1	Corrispettivo contrattuale	169
4.6.3.2	Addetti, produttività e costo del personale	171
4.6.3.3	Efficacia-Efficienza-Economicità	172
4.6.4	MONITORAGGIO DELLA GESTIONE DELLA RETE REGIONALE	174
4.6.4.1	Corrispettivo per la gestione dell'infrastruttura	174
4.6.4.2	Costi e ricavi della rete	176
4.6.4.3	Addetti, produttività e costo del personale di rete	176
4.6.4.4	Efficacia-Efficienza-Economicità della rete	177
4.7	Investimenti per la mobilità ferroviaria	179
4.7.1	INTERVENTI SULL'INFRASTRUTTURA FERROVIARIA NAZIONALE GESTITA DA RFI (GRUPPO FSI SPA)	179
4.7.2	LE STAZIONI FERROVIARIE	187
4.7.3	INVESTIMENTI PER IL RINNOVO DEL MATERIALE ROTABILE REGIONALE	191
4.7.4	ATTIVITÀ TECNICO-AMMINISTRATIVE DI COMPETENZA REGIONALE IN OTTEMPERANZA AL D.P.R. 753/80	192
4.8	L'alta capacità ferroviaria e la stazione di Bologna	193

L'INTEGRAZIONE TARIFFARIA: IL SISTEMA "MI MUOVO"

5	IL SISTEMA DI TARIFFAZIONE INTEGRATA IN EMILIA-ROMAGNA	203
5.1	Gli abbonamenti Mi Muovo	204
5.2	Mi Muovo Tutto Treno	205
5.3	Mi Muovo in bici	206

CONSIDERAZIONI DI SINTESI DEI SETTORI AUTOFILOVIARIO E FERROVIARIO

6	RISULTATI DEL MONITORAGGIO IN SINTESI	209
6.1	Dati settoriali caratteristici e analisi di trend dei settori autofiloviario e ferroviario	209
6.1.1	RISORSE, SERVIZIO OFFERTO E PASSEGGERI TRASPORTATI	209
6.1.2	RICAVI DA TRAFFICO	211
6.1.3	ADDETTI, COSTO DEL PERSONALE E PRODUTTIVITÀ	212
6.1.4	OBIETTIVI DI EFFICIENTAMENTO	213
6.1.5	IL PROCESSO DI RIFORMA E RIORGANIZZAZIONE DEL SETTORE	214

IL SETTORE STRADALE

7	MONITORAGGIO DEL SETTORE	219
7.1	Premessa	219
7.2	Inquadramento generale	221
7.2.1	IL SISTEMA INFORMATIVO DELLA VIABILITÀ	221
7.2.1.1	Archivio regionale delle strade (ARS)	221
7.2.1.2	Sistema regionale di rilevazione automatizzata dei flussi di traffico	224
7.2.1.3	Limiti di transitabilità puntuali e lineari	225
7.2.1.4	Reticolo della principale viabilità regionale	228
7.2.1.5	Applicazioni per supporti mobile (ER-ARS e Viabilità E-R)	228
7.2.1.6	Trasporti eccezionali: TE_online	228
7.2.1.7	Esempi di riflessi sul traffico veicolare censito a seguito di modifiche alla rete viaria	229
7.3	L'autostrada regionale Cispadana	257
7.4	Investimenti e progettualità per la rete stradale di interesse regionale	260
7.4.1	STATO DI ATTUAZIONE DELLE OPERE FINANZIATE CON IL PROGRAMMA DI INTERVENTO SULLA RETE DELLE STRADE DI INTERESSE REGIONALE	260
7.4.2	STATO DI ATTUAZIONE DELLE OPERE FINANZIATE CON GLI ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO IN MATERIA DI INFRASTRUTTURE VIARIE	266
7.4.3	FINANZIAMENTI PREVISTI DALLE INTESSE ATTUATIVE DEL DUP E DAL FONDO FSC 2014-2020	269
7.4.4	FINANZIAMENTI ASSEGNATI MEDIANTE CONVENZIONE	272
7.5	Investimenti e progettualità per la rete stradale nazionale	276
7.5.1	STATO DI AVANZAMENTO INTERVENTI ANAS	276
7.5.2	INTERVENTI SULLA RETE AUTOSTRADALE NAZIONALE	280

LA SICUREZZA STRADALE

8	MONITORAGGIO DEL SETTORE	291
8.1	Premessa	291
8.1.1	L'INCIDENTALITÀ NELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA	291
8.2	La cultura della sicurezza stradale	310
8.2.1	L'OSSERVATORIO PER L'EDUCAZIONE ALLA SICUREZZA STRADALE	310
8.2.2	STRATEGIE, OBIETTIVI E PROGETTI PER LA SICUREZZA STRADALE	310
8.2.3	LE ATTIVITÀ DEL 2016	313
8.3	I Programmi di intervento per la sicurezza stradale	319

LA LOGISTICA, IL TRASPORTO MERCI E IL PORTO DI RAVENNA

9	MONITORAGGIO DEL SETTORE	323
9.1	Premessa	323
9.2	Il Porto di Ravenna	324
9.2.1	CONTESTO COMPETITIVO	329
9.2.2	EVOLUZIONE DEI FLUSSI DI TRAFFICO	335
9.3	Il trasporto merci su strada e l'autotrasporto	340
9.3.1	IL TRASPORTO MERCI SU STRADA	340
9.3.2	LE IMPRESE DI AUTOTRASPORTO IN REGIONE	348
9.4	Il trasporto ferroviario delle merci	350
9.4.1	IL TRASPORTO FERROVIARIO MERCI REGIONALE E I NODI LOGISTICI	350
9.4.2	INTERVENTI PER IL TRAFFICO FERROVIARIO DELLE MERCI (L.R. 15/09 E L.R. 10/14)	357
9.5	La logistica urbana	365
9.6	Investimenti e progettualità per il trasporto merci e la logistica urbana	367
9.6.1	INVESTIMENTI PER IL PORTO DI RAVENNA	367
9.6.2	INVESTIMENTI PER LA LOGISTICA URBANA	367
9.6.3	INVESTIMENTI PER IL TRASPORTO FERROVIARIO DELLE MERCI (L.R. 15/09 E L.R. 10/14)	368

IL SETTORE AEROPORTUALE

10	MONITORAGGIO DEL SETTORE	373
10.1	Premessa	373
10.2	Inquadramento generale e confronto nazionale	373
10.3	Gli aeroporti regionali principali e i relativi flussi di traffico	376
10.4	Gli accordi territoriali per il polo funzionale e la decarbonizzazione: assetti territoriali, infrastrutturali e accessibilità	389

IL SETTORE IDROVIARIO

11	MONITORAGGIO DEL SETTORE	395
11.1	Premessa	395
11.2	Inquadramento generale	395
11.2.1	LA RETE IDROVIARIA: IL SISTEMA IDROVIARIO PADANO VENETO	395
11.2.2	UTILIZZO DELLA RETE A FINI COMMERCIALI	396
11.3	Investimenti e progettualità per il sistema idroviario	400
11.3.1	PROGRAMMAZIONE E FONDI STATALI	400
11.3.2	PROGRAMMAZIONE E FONDI REGIONALI	402

LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED ENERGETICA DEI TRASPORTI

12	MONITORAGGIO DEL SETTORE	405
12.1	La qualità dell'aria	405
12.1.1	MONITORAGGIO DEGLI INQUINANTI	405
12.1.2	IL PIANO REGIONALE INTEGRATO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA (PAIR 2020)	408
12.2	Il Mobility Management	411
12.3	I progetti europei per la mobilità sostenibile	414
12.4	La promozione dei veicoli puliti in emilia-romagna	416
12.4.1	IL RINNOVO DEL PARCO VEICOLARE E LA PROMOZIONE DEI VEICOLI PULITI	416
12.4.2	IL PIANO DELLA MOBILITÀ ELETTRICA IN EMILIA-ROMAGNA "MI MUOVO ELETTRICO"	420
12.5	La sostenibilità energetica	423
12.6	I fondi POR-FESR 2014-2020	426
12.7	L'integrazione tra i piani regionali e i piani urbani della mobilità sostenibile (PUMS)	427

ALLEGATI

ASSETTO DELLE AGENZIE LOCALI PER LA MOBILITÀ	433
SISTEMA REGIONALE DI RILEVAZIONE AUTOMATIZZATA DEI FLUSSI DI TRAFFICO: ELENCO DELLE POSTAZIONI ATTIVATE E RELATIVO TRAFFICO GIORNALIERO MEDIO 2016	441
FOCUS PEDONI E CICLISTI	447